

CAMERA DI COMMERCIO E DISTRETTO AL «MACFRUT» DI CESENA

L'arancia rossa riunisce la filiera agrumicola «Un'unica strategia per Igp e Dop della Sicilia»

Catania e l'arancia rossa trascinano la costituzione di un "sistema" unico dell'agrumicoltura siciliana. Il primo test è stato il Macfrut, salone internazionale della filiera dell'ortofrutta, che s'è concluso sabato a Cesena. La "missione" organizzata dalla Camera di Commercio di Catania e dal Distretto produttivo Arancia Rossa, enti capofila che hanno aggregato da un lato le due camere di Commercio di Siracusa e Agrigento e dall'altro, i Consorzi di tutela Igp Arancia Rossa di Sicilia e Limone di Siracusa e la Dop Arancia di Ribera, ha rappresentato - in un unico stand espositivo - la rete dell'agrumicoltura siciliana con il suo forte legame col territorio.

Uno dei momenti clou dell'evento è stato il workshop con la presentazione alla stampa ed agli operatori nazionali e stranieri del territorio e della produzione agrumicola siciliana, con la guida del moderatore di Roberto Della Casa, docente universitario di marketing agroalimentare dell'Università di Bologna. Giuseppe Giansiracusa, in rappresentanza della Camera di Commercio di Catania già impegnata in un progetto di valorizzazione complessiva dell'agroalimentare con una strategia unitaria di marketing integrato e territoriale e dove gli agrumi, data la loro importanza economica sono al centro di questa azione che certamente con la presenza di un territo-



IL WORKSHOP SULLA PRODUZIONE AGRUMICOLA, SVOLTOSI AL MACFRUT DI CESENA

rio coeso potrà certamente avere impulsi positivi. «Essere riusciti ad aggregare su tale idea altre Camere di Commercio e soprattutto gli attori economici più rappresentativi del nostro territorio è l'idea vincente con cui si intende proseguire nella strada già intrapresa». Interventi di Fabio Moschella (rappresentante Camera di Commercio di Siracusa e presidente del Consorzio di Tutela Igp Limone di Siracusa), Alfredo Mulè, (vicepresidente Camera di Commercio di Agrigento), Federica Argentati (presidente Distretto produttivo Arancia Rossa), Alessandro Scuderi (presidente del Consorzio di Tutela Igp Arancia Rossa di Sicilia), Giuseppe Pasciuta (presidente del Consorzio di tutela Dop Arancia di Ribera).

Bilancio finale? «Il Distretto degli

agrumi di Sicilia (questo è il nuovo nome che ha cominciato a girare tra gli operatori, ndr) è segno evidente di una rinnovata volontà di fare rete di una Sicilia che cambia pagina con la consapevolezza di rappresentare la più importante attività economica in termini di fatturato, addetti e produzione totale. Una strategia condivisa, quindi, che punta sulla qualità ma soprattutto all'individuazione di obiettivi comuni volti alla valorizzazione dei prodotti, alla conquista e al consolidamento di mercati esteri ma che guardi anche con fermezza all'innovazione, alla riduzione dei costi, al presidio del mercato interno e alla creazione di reti stabili, presupposto fondamentale di qualsiasi attività».

MARIO BARRESI